Ancona 21 0ttobre 2013

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale di Ancona

Oggetto: interrogazione a risposta orale.

I sottoscritti Consiglieri Le trasmettono la seguente interrogazione a riposta orale, rivolta al Sindaco e alla Giunta, in base all’art. 25 del Regolamento del Consiglio comunale. Distinti saluti

I Consiglieri comunali

Andrea Quattrini Daniela Diomedi Cristina Lazzeri Marco Gastaldi

Signora Sindaco, signore e signori Assessori,

in data 26 agosto 2013, la giunta regionale delle Marche ha emesso un comunicato stampa, pubblicato dagli organi di informazione locali e nazionali per annunciare la “storica” firma sull’uscita a ovest. Il comunicato afferma tra l’altro:” “Una firma di straordinaria importanza – dice il presidente della Regione, Gian Mario Spacca – grazie alla stipula della convenzione per la concessione, infatti, si aggiunge un nuovo, concreto tassello per l’avvio di un’infrastruttura che la Regione ha posto tra le priorità da realizzare”. Inoltre:” Con soddisfazione posso finalmente annunciare che si concretizza la possibilità di realizzare una infrastruttura importante per tutte le Marche – spiega l’assessore alle Infrastrutture Paola Giorgi - la Regione ha svolto una pressione costante per raggiungere l’obiettivo”.

In data 30 agosto 2013, il quotidiano “Il Sole 24 Ore” pubblica un’imbarazzata rettifica: “La convenzione non è ancora firmata, a differenza di quanto comunicato dalla Regione Marche (vedasi Il Sole 24 ore del 28 agosto pag.33)”.

Nei giorni successivi gli amministratori regionali e comunali hanno fornito ampie assicurazioni che la “storica” firma sarebbe avvenuta entro il 15 settembre 2013, termine spirato senza successo e prontamente rinviato al 20 ottobre 2013. E visto che non c’è due senza tre la “storica” firma non c’è stata neanche per quella data, è da registrare l’ennesima presa in giro del capoluogo di Regione da parte del PDL, del PD meno elle, UDC, Verdi e Scelta Civica e della Giunta comunale trattati come imbelli: “i pesi Paglia” ai quali non si danno notizie né si forniscono dettagli su un’infrastruttura costosissima (500 milioni di euro circa al netto dell’IVA) e devastante dal punto di vista paesaggistico e ambientale, tanto devastante che i Verdi sono diventati muti come i pesci e non riescono neanche a balbettare né in Consiglio comunale né in Consiglio regionale ove sono in maggioranza. E pensare che il predetto comunicato stampa della Giunta regionale fornisce non pochi dettagli della convenzione “firmata” il 26 agosto 2013, per finta: “La durata della concessione è fissata in 36 anni. Il costo complessivo dell'intervento è pari a 479,8 milioni di euro, al netto dell'IVA, di cui 353,3 milioni di euro per lavori, 12,8 milioni di euro per oneri di sicurezza e 113,7 milioni di euro per somme a disposizione. La realizzazione è prevista mediante integrale ricorso alla finanza di progetto e il piano finanziario prevede il completo ammortamento dell’opera a fine concessione. Il tracciato ha origine all’altezza di via Enrico Mattei, con un nuovo svincolo sull’asse attrezzato, comprensivo delle connessioni con la nuova darsena ed il porto storico. Superato questo, il tracciato si mantiene in viadotto, e dopo un tratto in rettilineo scavalca il fascio di binari della stazione di Ancona, imboccando in galleria la rupe della Palombella, all’altezza dell’ex scuola elementare Benincasa. All’uscita dalla galleria, il tracciato viaggia per circa 250 metri a mezzacosta, e curvando decisamente in direzione ovest si riporta in galleria per circa 3 km. Il tracciato fuoriesce poi nella vallata Valle Lunga e prosegue nel fondovalle sino alla sua parte meridionale, dove è localizzata l’area di pedaggio e lo svincolo di innesto sulla A14. La connessione con la SS16 è realizzata con una bretella di collegamento che costeggia il fosso Barcaglione e si attesta sulla Statale in località Madonna del Carmine tramite uno svincolo”.

Visto che nella delegazione marchigiana era presente anche l’Assessore delegato al porto viene da chiedersi chi ha in mano la Convenzione così dettagliatamente illustrata dalla Giunta regionale e pubblicata anche da un quotidiano locale il 13 ottobre 2013. Pertanto anche alla luce della deliberazione adottata dal Consiglio comunale il 16 settembre 2013 con lla quale il Consiglio “IMPEGNA IL SINDACO ad intervenire immediatamente sul Ministero e sul soggetto concedente, se diverso dal Ministero, affinché l’ANAS e la Società Autostrade vengano ad illustrare al Consiglio comunale le caratteristiche del progetto e gli elementi essenziali del contratto e il cronoprogramma dei lavori”;

si chiede al Sindaco e alla Giunta se sono a conoscenza dei fatti suesposti; se, quando e quali atti ha compiuto l’Amministrazione per ottenere le informazioni richieste dal Consiglio comunale; se, quando e quali atti sono stati compiuti dall’Amministrazione per venire in possesso della bozza di convenzione tra l’ANAS e l’ATI in modo da informare il Consiglio comunale; se e quando sono stati contattati il Ministero, l’ANAS e la Società Autostrade per venire ad illustrare alla città, attraverso una riunione “aperta” del Consiglio comunale, i dettagli dell’uscita a ovest e se e quali date hanno comunicato per svolgere la predetta riunione, visto che sono trascorsi 35 giorni dalla deliberazione del Consiglio comunale.